

TRIBUNALE CIVILE DI CATANZARO

Sezione Volontaria Giurisdizione

Proposta di piano di ristrutturazione dei debiti

del consumatore ai sensi dell'art. 67

del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 con contestuale

istanza ex art. 70 quarto comma

D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

La signora **Marianna Quaresima**, nata in Svizzera in data 10 agosto 1965 e residente in Girifalco (CZ) alla Via Dei Fiordalisi n.14, CF QRS MNN 69M 50 Z133H, assistito dall'avv. Maria Teresa Petitto, codice fiscale PTT MTR 78H61 C352Q, presso il cui studio domicilio in Girifalco (CZ) alla Via A. Migliaccio n. 250, giusta procura in atti, il quale avvocato dichiara di volere ricevere le comunicazioni inerenti la procedura al seguente n. di fax 0968.749123 e/o indirizzo pec. maria.petitto@avvocaticatanzaro.legalmail.it;

Premesso

- a)-che la signora Marianna Quaresima in data 17/03/2023 ha depositato presso l'OCC istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di OCC per la composizione della crisi da sovraindebitamento (cfr. doc. all. n. 1);
- b)-che il detto OCC, in data 22/03/2023 ha provveduto alla nomina del gestore della crisi nella persona dell' Avv. Maria Paola Borelli (cfr. doc. all. n. 2);
- c)-che l'istante, con l'ausilio dell'OCC e, in particolare, del gestore della crisi da questo nominato, ha provveduto a redigere il piano di ristrutturazione dei propri debiti redatto ai sensi degli artt. 67 e segg. d.lgs. 14/2019, che qui di seguito si sottopone a codesto Ill.mo Giudicante, ritenendo che ricorrano tutti i requisiti di ammissibilità giuridica e di fattibilità economica, per la sua omologazione.

Tutto ciò premesso, l'istante propone il seguente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, redatto con l'ausilio dell'OCC all'uopo nominato, contenente in modo specifico i tempi e le modalità per superare la propria crisi da sovra indebitamento, formulato tenuto conto della propria esposizione debitoria e della complessiva

situazione patrimoniale di esso richiedente e del proprio nucleo familiare, secondo tutto appresso specificato e documentato:

A) Sulla sussistenza dei requisiti di ammissibilità della domanda proposta

La ricorrente riveste la qualifica di consumatore, secondo quanto specificato all'art. 2 lett. e) del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Ella, infatti, non svolge alcuna attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale.

L'istante si trova in una condizione di sovra indebitamento. Ella, in particolare, non è più in grado di soddisfare le proprie obbligazioni, come dimostrato dai numerosi inadempimenti in cui, suo malgrado, è incorsa. Questa, prima d'ora, non ha mai beneficiato dalla esdebitazione, né nei cinque anni precedenti alla presente domanda, né prima di tale momento.

La situazione di sovraindebitamento dell'istante non è stata determinata da colpa grave, malafede o frode, ma dalle seguenti circostanze.

Le cause dell'indebitamento sono da ricercarsi sostanzialmente in una serie di concause verificatesi a partire dall'anno 2014. L'istante, sin dalla separazione giudiziale intervenuta in tale anno, si è adoperata per far fronte a tutte le necessità familiari e personali. Difatti, si è reso necessario cercare un'abitazione in affitto assieme alle due figlie minorenni, essendo stata, la casa di proprietà assegnata all'ex coniuge, il quale versa € 350 per il mantenimento delle figlie stesse. La signora Quaresima, certa di poter contare anche sul proprio stipendio che, sino all'anno 2021 è stato di € 750 circa, ha contratto nell'anno 2016 un prestito con Findomestic onde poter acquistare elettrodomestici e ristrutturare la casa in affitto onde renderla confortevole per le due figlie. La medesima, confidava di poter ottemperare al versamento della rata di € 258,50 in quanto nell'anno 2019, avrebbe estinto, ed ha estinto, il mutuo contratto precedentemente, cointestato al 50% con l'ex coniuge, per una quota parte di rata pari ad € 157,78 , e precisamente l'estinzione è avvenuta in data 23/03/2019. Tuttavia, nelle more, a causa di un incendio che ha distrutto la propria autovettura, la signora Quaresima ha contratto nell'anno 2017 un nuovo finanziamento con Fidelity, avente rata iniziale di € 164,44 destinato all'acquisto di un nuovo veicolo necessario per recarsi sul luogo di lavoro in Lamezia e per far fronte alle necessità familiari. Tale accesso al credito veniva richiesto facendo fede sull'aiuto della madre, signora [REDACTED], nominata quale garante, a tutela di poter ottemperare anche a suddetti versamenti, e contando sempre sull'estinzione del mutuo iniziale nell'anno 2019. Purtroppo, a causa anche del COVID, da mese di aprile anno 2019, l'istante non ha potuto lavorare poiché messa in solidarietà con riduzione dello stipendio ed è stata poi

messa in cassa integrazione. Situazione che ha portato la medesima a non poter far fronte alle rate debitorie contratte, nonostante l'aiuto della madre, ed ha quindi dovuto pensare a dar priorità alle proprie spese familiari che ammontano a circa € 850 al mese. Solo a far data dall'anno 2022 la signora Quaresima è stata nuovamente assunta con contratto a tempo indeterminato part-time ed uno stipendio netto di circa € 1.270,00 mensili, quale unica entrata certa.

B) Elenchi di cui all'art. 67 comma 2 d.lgs. 14/2019

La situazione come sopra descritta può essere così riassunta:

Compenso OCC Residuo €
predeuzione : 1.104,50

ADER: privilegiato € 1.243,31; chirografario € 409,03

Prestito personale Findomestic: Residuo € 21.578,08

BNL/IQuera chirografario € 1.723,17

Prestito personale Fidelity Chirografario Residuo € 18.102,12

Comune di Girifalco privilegiato € 1.786,00

per un totale della situazione debitoria pari ad € 45.946,21.

2. Consistenza e composizione del patrimonio della ricorrente.

La signora Quaresima è proprietaria al 50% dell'immobile sito in Girifalco alla Via Milano, Foglio 10 particella 345, categoria A/4 rendita € 176,63, ove risiede l'ex coniuge ed è altresì proprietaria per successione della quota 1/6, assieme alla madre ed al fratello, degli immobili siti in Girifalco, di cui uno al Vico III di Via Pasquale Galluppi n.9, Foglio 18, Particella 921, Categoria A/6, rendita € 32,54. Tutti gli immobili sono stati stimati come da documentazione allegata. L'istante è anche proprietaria dell'autovettura Kia Pikanto targata [REDACTED] immatricolata nell'anno 2017 che viene utilizzata per spostamenti di lavoro nonché familiari, quindi non può essere inclusa nella presente proposta di ristrutturazione. La medesima, dal 17 gennaio 2022, ha contratto lavoro a tempo indeterminato, part-time, con la [REDACTED] presso [REDACTED] con sede in Lamezia Terme. L'attuale stipendio netto mensile ammonta a circa € 1.260,00, oltre alla 13 mensilità e TFR, di cui per il mantenimento della famiglia, viene utilizzato l'importo di € 850,00:

Spesa mensile locazione € 250,00

Spesa mensile media gas € 100,00

Spesa mensile media luce € 50,00

Spesa mensile media alimentare € 300,00

Spesa mensile abbigliamento/cura personale/trasporto € 190,00

C) Il piano proposto

L'Istante, sulla base di quanto indicato nella domanda di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, mette a disposizione il proprio reddito da lavoro nella misura di Euro 250,00 mensili in considerazione delle spese che la stessa deve sopportare mensilmente.

Il piano prevede pertanto il soddisfacimento del 100% delle spese in prededuzione, del 100% dei creditori muniti di privilegio ed il pagamento del 60% ai chirografari. Il piano prevede, il pagamento del credito in prededuzione e dei crediti privilegiati entro 16 mesi dall'omologa, nonché il pagamento del 60% dei crediti chirografari dal 17° mese dall'omologa fino al 117° mese. Pertanto il piano prevede un soddisfacimento dei creditori privilegiati integralmente nonché dei creditori chirografari parzialmente nell'arco temporale di 9 anni e 9 mesi.

Sarà cura del debitore provvedere al pagamento delle somme dovute adoperando le coordinate bancarie che i creditori comunicheranno all'OCC.

La durata del piano appare compatibile sia in relazione alla originaria durata dei contratti di finanziamento che all'età del debitore.

D) Istanza ex art. 70 comma 4 d.lgs. 14/2019

La ricorrente, in data 13 novembre 2023, riceveva dall'ADER preavviso di fermo n.0308020230004144000 (trasmesso al Gestore Nominato in data 20 novembre 2023) ed avente ad oggetto la riscossione della tassa automobilistica, non versata negli anni per i motivi di cui sopra.

Appare, pertanto, indispensabile che, nelle more della definizione del presente procedimento, codesto Ill.mo Tribunale voglia disporre ai sensi dell'art. 70 comma quarto del d.lgs. 14/2019 il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della debitrice e le altre misure che l'adito Tribunale riterrà idonee a conservare l'integrità del patrimonio del richiedente fino alla conclusione del procedimento.

L'accoglimento della presente istanza appare indispensabile per il buon esito della procedura, in quanto una eventuale azione esecutiva potrebbe impedire di fatto la realizzazione del piano, una volta omologato.

La ricorrente, alla luce di tutto quanto premesso e proposto, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il piano di ristrutturazione dei propri debiti come proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i suoi creditori avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire alla propria vita, azzerando così i propri debiti.

Questa, dunque, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata

chiede

All'Ill.mo Tribunale adito di volere così provvedere ex art. 70 d.lgs. 14/2019:

In via preliminare:

a) dichiarata la ammissibilità della proposta e del piano, disporre con decreto che essi siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della giustizia e che ne sia data comunicazione, nei termini di cui all'art. 70 primo comma d.lgs. 14/2019 da parte dell'OCC ai creditori;

b) disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dell'istante e/o le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio dell'istante fino alla conclusione del procedimento.

In via principale:

a) verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano e risolta ogni contestazione, omologare, con sentenza, il piano di ristrutturazione dei debiti proposto dall'istante.

Ai fini della determinazione del contributo unificato si dichiara che lo stesso è pari ad € 98,00, trattandosi di un ricorso di volontaria giurisdizione, ed è stato regolarmente versato.

La documentazione a supporto dell'istanza è stata allegata all'istanza presentata all'OCC nonché prodotta di volta in volta al gestore nominato.
Girifalco, 26 marzo 2024.

L'istante

Marianna Quaresima
Marianna Quaresima

Avv. Maria Teresa Petitto
Maria Teresa Petitto